VareseNews

Sospendete quei lavori, ve lo chiede Garibaldi

Pubblicato: Martedì 30 Dicembre 2003

Si chiama piazza Borlera e da lì c'è passato Giuseppe Garibaldi. È vero, "l'eroe dei due mondi" è passato un po' dappertutto, ha pernottato in posti improbabili, prima e dopo epiche battaglie, ma a Morazzone tutti giurano che c'è stato davvero. A ricordare quell'avvenimento c'è una piazza. È nel cuore del paese e da circa un mese sono iniziati i lavori per la sua risistemazione. Il progetto però non è stato digerito da tutti gli abitanti della cittadina, in particolare dalla minoranza in consiglio comunale. «Nei confronti di questo progetto c'è ormai una chiara opposizione della popolazione – dicono i rappresentanti del gruppo consigliare Democratici per Morazzone – ed anche di qualche esponente della maggioranza. La piazzetta è un luogo ricco di storia che ha segnato la vita ed i ricordi di generazioni di Morazzonesi. Tutti desideravamo da tempo una sistemazione che potesse rivalorizzarla, ma questo intervento viola l'importanza storica della stessa».
La piazza è stata ridisegnata con due muretti che dovrebbero contenere dei platani secolari e uno spazio ricavato per una panchina. L'impianto originale della Borlera prevedeva invece una pavimentazione a rizzata disposta secondo il naturale pendio che sale verso via Santa Maria.
«L'intervento non rispetta il preesistente e non si ispira al criterio di conservazione del patrimonio storico-architettonico – concludono i rappresentanti della minoranza consigliare -. Seppure ineccepibile sul piano formale, la procedura doveva prevedere anche la consultazione del consiglio comunale e della popolazione. Infine visto che questi lavori avranno un impatto sulla viabilità, ci chiediamo perché non sia stato oggetto di discussione nell'organo che si sta occupando del riassetto viabilistico dell'intero paese, ovvero il Tavolo di lavoro su viabilità e sicurezza. Per questo chiediamo al sindaco di Morazzone di sospendere immediatamente i lavori e che sia avviata una verifica dell'adeguatezza del progetto con i gruppi interessati, che preveda fra l'altro un momento di confronto pubblico con la cittadinanza. La piazzetta è già stata teatro di una battaglia e ne può meritare un'altra, pacifica, per rivendicare l'attenzione al nostro patrimonio storico – architettonico, nonché le ragioni e le sane pratiche del confronto democratico sulla cosa pubblica».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it